

The Balilla – Imbriani Times

“Chi va e chi viene”

Il giornale scolastico digitale e cartaceo

Saluti dalla Redazione

----- LA REDAZIONE

Cari lettori,
per il numero d’apertura di quest’anno la redazione ha scelto un tema che sembra coinvolgere in primo luogo i ragazzi di terza media: è stato inevitabile per loro, già nei primi giorni di scuola, guardare attraverso i mesi che separano l’inizio dell’anno scolastico dalla conclusione di questo ciclo di studi, gli esami, e proiettarsi verso la scuola superiore, l’inizio di un nuovo, lungo ciclo scolastico che li condurrà in una fase completamente diversa della vita, fino all’età adulta. Ogni giorno di scuola è un passo su questa strada, che sembra ormai già correre veloce oltre la scuola media. Un tema molto importante è rappresentato, poi, dalla scelta della scuola superiore: c’è chi ha già le idee chiare e chi, al contrario, ha ancora tanti dubbi o non ha ancora preso una decisione sulle sue scelte future.
Ma accanto a coloro che si apprestano a lasciare la scuola, per intraprendere un nuovo percorso, ci sono quelli che invece sono appena arrivati: i ragazzi di prima media. Per loro questo è l’anno della scoperta e del cambiamento, quello in cui devono affrontare tante novità, un nuovo rapporto con i docenti, sotto molti aspetti differente da quello con gli insegnanti della scuola primaria, un nuovo modo di studiare, nuove discipline e un metodo diverso, maggiore autonomia dagli adulti e nuovi compagni. Bisogna fare nuove amicizie e ritrovare quelle vecchie: qualcuno arriva da solo e deve ricostruirsi tutto un mondo di relazioni nuove, altri ritrovano i vecchi amici, ma tutti devono riscoprire l’amicizia e il rapporto con i compagni in una nuova dimensione, perché stanno crescendo e l’aver lasciato la scuola primaria per un nuovo percorso scolastico coincide con l’inizio di un cambiamento personale attraverso cui si smette di essere bambini e si diventa piano piano adolescenti.
E chi invece sta in mezzo? I ragazzi di seconda media? Anche per loro, a dispetto delle apparenze, si tratta di un anno di transizione: da una parte ci si sente più sicuri, perché si hanno alle spalle i cambiamenti del primo anno e non si devono affrontare gli esami; tuttavia, si è diventati anche più consapevoli dei propri doveri, degli obiettivi, si sente maggiormente il senso dell’impegno e della responsabilità. E anche i compiti e lo studio sono diventati più complessi, più impegnativi, perché bisogna cominciare a guardare a sé stessi nella prospettiva del percorso che verrà.
E non finisce qui! Perché nel nostro istituto il viaggio inizia con la scuola dell’infanzia e anche i nostri piccoli alunni di cinque anni si preparano a trascorrere il loro ultimo anno prima di affrontare il loro primo, grande cambiamento con il passaggio alla scuola primaria: i loro disegni sono un’affettuosa testimonianza delle loro emozioni. Così, anche i bambini delle classi quinte della scuola primaria hanno condiviso con noi il loro primo, importante momento di riflessione, all’inizio di questo che anche per loro è l’ultimo anno prima del passaggio alla scuola secondaria. Si tratta, per loro, anche di realizzare il primo, consapevole bilancio di un’esperienza, rappresentata dal lungo quinquennio che li ha condotti a muovere i primi passi nel percorso della loro formazione scolastica. Guardare i cinque anni trascorsi per ricostruire il cammino fatto, ricordare i momenti più significativi, quelli particolarmente belli e quelli meno positivi, significa trarre delle conclusioni su sé stessi, per prepararsi a crescere ancora.
Insomma, per noi a scuola è tutto un incrociarsi di percorsi, di arrivi, partenze, cambiamenti, passaggi: chi va e chi viene ... siamo sempre in viaggio!

SOMMARIO

----- LA REDAZIONE

1. Introduzione
2. Sommario
3. Ringraziamenti
4. Interviste a cura dei nostri redattori
5. Le voci di chi è appena arrivato: i ragazzi di prima media
6. Intervista con l’autore: Renato Rizzello
7. GOSSIP
8. Chi va... verso nuove mete: i ragazzi di terza
9. Un quiz per chi è ancora indeciso
10. Come sta andando? Un passaggio fondamentale: i ragazzi della seconda media
11. SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria
12. SEZIONE INFANZIA
13. PROGETTI CONTINUITÀ: i laboratori di Educazione Motoria e Musica
14. Com’è iniziata quest’anno: festa dell’accoglienza
15. I NOSTRI EVENTI: #ioleggoperché
16. PROGETTI CONTINUITÀ: laboratorio artistico “Il Mondo delle Emozioni”
17. PROGETTI CONTINUITÀ: la Notte Bianca delle Lingue
18. OPEN DAY
19. I NOSTRI EVENTI: Lo Young Historians Festival

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutte le persone che rendono possibile la crescita del “Balilla-Imbriani Times”.
Gli eventuali errori di stampa che potreste trovare si spiegano con il fatto che la redazione ha rispettato i documenti originali inviati dagli studenti.
Rimaniamo a disposizione sulla nostra mail:
thebalillaimbriani@gmail.com

**ASPETTIAMO I VOSTRI
CONTRIBUTI PER IL
SECONDO NUMERO A TEMA
“Le nostre passioni”
ENTRO IL 15 FEBBRAIO**

Interviste alle classi 1B, 2B, 3B

GIULIA SCHIRALLI E FRANCESCA LACALENDOLA, 3B

Il 22 novembre scorso abbiamo intervistato i ragazzi della 1B, 2B, 3B, che ci hanno fornito informazioni sui loro progressi e sulle loro esperienze scolastiche.

Nella classe 1B abbiamo rilevato che molti ragazzi si aspettavano le medie molto diverse dal punto di vista di compiti e di insegnanti. Avevano in mente un numero maggiore di esercizi e dei professori più severi. Questo per loro è stato positivo perché non hanno risentito di un distacco vero e proprio dalle elementari, e soprattutto reputano che i professori siano equi come anche i compiti. Quasi tutti gli alunni si sono ambientati subito in classe, anche se con qualche disagio. Infine, da quando sono arrivati nel nostro istituto, tutti gli alunni intervistati affermano di sentirsi più grandi e responsabili rispetto a prima.

Per esempio, Alberto conferma di trovarsi bene nella sua nuova classe, e trova i suoi compagni molti simpatici. Per quest’anno aveva delle aspettative un po’ diverse dalla realtà, come maggiori esercizi assegnati ma pensa che i professori siano severi il giusto.

Lo stesso per Martina, che afferma di stare bene nella sua classe e di sentirsi più responsabile e grande. Si trova meglio quest’anno rispetto all’anno scorso per aver fatto nuove amicizie, e ritiene che venga assegnato il giusto quantitativo di compiti.

Invece nella classe 2B percepiscono la differenza rispetto al primo anno, soprattutto nei compiti e nelle amicizie. Si sentono più responsabili e maturi e affermano che secondo loro quest’anno sarà migliore di quello precedente. Lo confermano Andrea e Pierpaolo, i quali sostengono che la seconda media sia più bella ma anche più difficile rispetto alla prima. Inoltre, quest’anno si sono ambientati meglio nel gruppo classe.

Infine, la classe 3B afferma di essersi trovata abbastanza bene in questi tre anni di scuola media, sia con i professori che con i compagni, soprattutto quest’ultimo anno, ed è entusiasta di andare al liceo.

Buona parte della classe vorrebbe iscriversi al liceo scientifico, ma ci sono anche ragazzi che preferirebbero il liceo classico o linguistico.

Hanno quasi tutti buone aspettative per i prossimi anni. Il gruppo classe, durante questi anni scolastici, si è rafforzato sempre di più, grazie a innumerevoli momenti e situazioni che difficilmente scorderanno. Uno di questi è l’organizzazione di un’aula per un progetto di orientamento, per il quale tutti i ragazzi hanno collaborato insieme, si sono aiutati a vicenda e si sono divertiti.

Possiamo prendere in considerazione le interviste di Matilde, Luca e Virginia.

La prima vorrebbe andare al liceo scientifico, sostiene che il gruppo classe quest’anno si sia rafforzato e l’evento scolastico che le è rimasto più impresso è quello evidenziato in precedenza.

Il secondo invece vorrebbe andare al liceo linguistico, si trova molto bene con i compagni e uno dei momenti, secondo lui, più memorabili è stato l’ultimo giorno scolastico della seconda media.

Infine, Virginia vorrebbe andare al liceo classico, vorrebbe un’aula meno rumorosa e non dimenticherà facilmente la progettazione e realizzazione di un treno in cartone fatto dalla classe per un Open day.

Interviste alle classi 1C, 2C, 3C

----- LAURA FIORI E VITTORIO FALCONE SAVINO, 3C

Abbiamo intervistato alcuni ragazzi della sezione C sulla loro esperienza scolastica. Agli studenti della 2C abbiamo chiesto come fosse andato il rientro a scuola; alcuni hanno risposto che sta andando abbastanza bene, altri non benissimo. Altre domande poste hanno riguardato il loro rapporto con i genitori e i compagni di classe; nella maggior parte dei casi gli intervistati hanno risposto che i professori sono gentili (alcuni sono persino diventati loro “amici”) e che i compagni di classe sono divertenti. Dopodiché abbiamo intervistato i ragazzi di 1C.

Qual è la vostra prima impressione sulla scuola, sui professori e sui compagni di classe?

Innanzitutto rispetto alle elementari c'è una certa serietà da parte dei professori, che sono bravi e spiegano bene; tra l'altro non avevamo mai avuto docenti maschi. I compagni di classe sono simpatici: alcuni di loro li conoscevamo già. **Come ve la immaginavate la scuola media?**

Sicuramente più difficile, i prof più severi e meno inclusivi.

Rispetto a quando eravate alle elementari vi sentite più grandi?

Sì, abbiamo maggiore senso di responsabilità, dovendo affrontare esperienze e situazioni del tutto nuove. Per finire abbiamo intervistato i nostri compagni di classe, i ragazzi della 3C, e abbiamo fatto loro varie domande su questi tre anni e sul liceo. Alla domanda su cosa migliorerebbero della scuola hanno risposto: Sicuramente i servizi igienici in bagno, chiederemmo di accendere i termosifoni prima, di ampliare la palestra e di fare o migliorare delle stanze dedicate a particolari attività come ad esempio l'informatica. Inoltre, si dovrebbe migliorare la connessione perché spesso è lenta, assumere più professori di sostegno, comprare dei banchi e delle sedie nuove ed avere più disponibilità tecnologiche per le persone diversamente abili.

Le voci di chi è appena arrivato: i ragazzi di prima media

Si chiude una porta, si apre un portone

----- Aurora Fiorenza e Chiara Libro, 1A

Quando frequenti la scuola elementare, pensi che i tuoi prossimi anni scolastici siano infiniti. Forse perché ci entri bimba e ne esci che sei già una ragazzina. E invece eccoci qui!

Siamo alle medie! Un posto a noi completamente sconosciuto, diverso dalle elementari, qui anziché le maestre ci sono i professori! Ci chiamiamo Chiara e Aurora, siamo arrivate insieme, con ancora l'idea delle elementari, cinque anni che ci hanno segnato tanto, e a cui siamo grate. Tutta la nostra estate è trascorsa tra sogni, paure ed emozioni. Anzi, già dall'ultimo anno di scuola elementare.

Ci troviamo all' "Istituto Comprensivo Balilla Imbriani", non troppo grande, ma abbastanza da contenere tutta la familiarità che c'è nell'aria.

La nostra classe è fatta di tipi tutti diversi, tra cui: il perfettino, il 'maranza', il figo, la timida, il chiacchierone e il "ci sono ma avrei preferito stare a casa".

I professori sono molto simpatici, non delle persone senza cuore, come ce le avevano descritte. Non ci fanno paura e ci sembrano pronti a comprenderci. Adesso si sta avvicinando Natale e tutti insieme abbiamo acquistato le decorazioni per la nostra classe, in modo da renderla accogliente. Ci sono nuove e stupende attività da praticare, tra cui i vari laboratori e la biblioteca e varie presentazioni di libri. Con i nostri occhi possiamo vedere che le piccole piume, che le maestre ci hanno fatto spuntare, ora stanno diventando vere ali per poter spiccare il volo. Il futuro ci attende.

È ricominciata la scuola

-----Maria Daniela Radicci Castellano, 1B

Siamo a dicembre e per migliaia di studenti a Bari è iniziato un nuovo ciclo di studi: la scuola media.

In questo anno scolastico ci saranno nuove emozioni, nuove amicizie, nuovi insegnanti, nuove impressioni.

È tutto nuovo; a volte bellissimo a volte un po' meno.

Scontrarsi con una nuova realtà è difficile e, spesso, capita di vedere chi è intorno a noi in difficoltà.

Non servono parole, basta guardarsi negli occhi per trovare sguardi persi e smarriti perché, a volte, non conoscendosi il nostro istinto tira fuori la parte peggiore. Si diventa prepotenti, si fanno battute sbagliate, si ha una simpatia aggressiva e alcuni di questi diventano bulli solo perché in segreto, dentro di loro hanno paura. Se per un attimo ci si fermasse a riflettere, ci si renderebbe conto che tutti abbiamo un remo della stessa barca e a remare, si rema sempre insieme.

E questo che si dovrebbe capire per affrontare un nuovo percorso comunitario.

Cercare di aiutarsi e lavorare assieme è il primo passo per iniziare a crescere davvero. Così facendo troveremmo tanti sguardi amici nei momenti di difficoltà. In fondo ogni classe è una squadra e nelle squadre nascono le più solide amicizie. Penso di rientrare anch'io, come tutti gli studenti di prima media, in questa centrifuga di emozioni cominciate il primo giorno di scuola. Però dopo qualche mese lo shock iniziale è svanito.

Ma sì, ragazzi, dopotutto ce la possiamo fare!

Il mio passaggio dalle elementari alla secondaria

----- Gioacchino Guastamacchia, 1E

Ho cominciato l'anno scolastico da solo perché non conoscevo nessuno. Ma non avevo paura.

Subito, il primo giorno di scuola, ho fatto amicizia con i ragazzi e le ragazze. Sono contento, perché siamo un gruppo unito.

Sono rimasto colpito dai professori, perché sono bravi e anzi, bravissimi! Ci ascoltano ma ci rimproverano al momento giusto. Inoltre, ci sono tante materie mai studiate.

La scuola Imbriani mi piace molto, perché organizza tanti progetti proprio come alla scuola elementare. Qui mi trovo molto bene e non cambierei questa scuola con nessun'altra!

La mia esperienza alla scuola Imbriani

----- Ermanno Malatesta, 1B

Durante la scuola primaria le maestre dicevano che la scuola media sarebbe stata complicata: avremmo studiato di più e forse i professori sarebbero stati meno tolleranti di loro; quindi avevo un po' di paura ad andarci. Un giorno, però, vennero dei ragazzi di prima media in classe per un progetto di lettura di libri e ci dissero che sarebbe stata una bella esperienza. Allora io mi rassurai e da allora ho avuto meno paura. Ora che sono in questa scuola capisco che quei ragazzi avevano ragione.

Il primo giorno di scuola sapevo di essere in classe con dei miei amici perché la composizione delle classi era stata comunicata prima, e quindi ero sereno. Quando sono arrivato a scuola l'edificio non mi è sembrato bello come la scuola Balilla, anche perché non conoscevo altri plessi. Quando sono arrivato in classe mi sono seduto, e dopo pochi minuti avevo già fatto amicizia con dei compagni nuovi. Ero emozionato nell'affrontare questo nuovo mondo. I professori sono stati da subito gentili con noi. Non ho avuto difficoltà nell'usare il termine professore.

Il primo giorno mi ha accompagnato mia madre: una delle novità della scuola media è stata proprio che dal giorno dopo sono andato a scuola da solo con gli amici.

Adesso la scuola media per me sta andando bene. Una cosa buona della scuola media è che si sa subito il voto preso nelle varie discipline.

Secondo me nei mesi successivi la scuola andrà bene, forse ci saranno delle difficoltà, ma ho tanto entusiasmo e penso di poterle superare.

CHI VA E CHI VIENE... Interviste ai ragazzi del corso A

Abbiamo intervistato i ragazzi delle classi prime e seconde del corso A su come stanno vivendo la loro esperienza scolastica.

Samira Palmieri, 1A

Mi piace molto l’ambiente, i professori e i compagni sono molto accoglienti, mi sono integrata molto bene con i compagni e soprattutto con due ragazze. Mi sento più grande rispetto all’anno scorso, mi aspetto dei buoni voti e spero di fare ogni giorno nuove esperienze diverse.

Benedetta Currò, 1A

Mi sento più a mio agio rispetto alle elementari, dove non mi sono trovata tanto bene. Qui ho fatto subito amicizia perché le persone sono socievoli e dolci. Mi sento cambiata a differenza degli scorsi anni, perché mi trovo ormai in un’età vicina all’adolescenza. Mi trovo molto bene con i nuovi prof, anche se alcune volte mi danno troppi compiti. Mi aspetto un anno pieno di avventure.

Chiara Libro, 1A

Mi trovo molto bene con la classe, però un po’ di meno con i prof perché certe volte sono un po’ troppo severi; comunque la quantità di compiti che danno è giusta. Mi sento maturata e mi aspetto queste medie piene di sorprese e nuove esperienze da vivere.

Aurora Fiorenza, 1A

Mi sento cresciuta, alle elementari non sono riuscita ad ambientarmi bene nella classe mentre quest’anno mi sono trovata benissimo con i miei compagni e i miei professori. Mi aspetto un anno pieno di novità perché è un ambiente nuovo ancora da scoprire.

Ginevra Frola, 2A

Quest’anno sta andando molto bene, anche se molte persone mi hanno detto che sarebbe stato il più difficile e impegnativo, però per ora non sto avendo difficoltà.

Mi sento molto più responsabile e cresciuta e per quest’anno mi aspetto gite più elaborate con diverse attività e nuovi posti da vedere.

Francesca Bernard, 2A

Rispetto all’anno scorso sono cambiati alcuni professori, con i quali ora mi sto trovando molto bene. Ho legato di più con i miei compagni e la quantità dei compiti è giusta. Gli argomenti di seconda però mi sembrano molto più complessi rispetto a quelli di prima. Da questo nuovo anno mi aspetto che vengano utilizzati di più i laboratori che abbiamo a disposizione, che l’anno scorso non siamo riusciti ad utilizzare più di tanto.

Bianca Sofia Fornelli, 2A

La seconda media non mi sembra, per ora, complicata. I nuovi professori sono molto gentili e comprensivi e danno una giusta quantità di compiti. Mi sento molto cambiata caratterialmente rispetto all’anno scorso e spero di fare più gite durante l’anno scolastico.

INTERVISTA CON L’AUTORE

----- **Alessandra Lapecorella, Carolina Cosenza, 1A**

Abbiamo intervistato uno dei docenti della nostra scuola, Renato Rizzello, che ha pubblicato per la casa editrice Progedit “Le favole di Leonardo Da Vinci”, adattando e rielaborando i testi originali, scritti nel dialetto fiorentino cinquecentesco, in una forma italiana più comprensibile per i lettori di oggi.

Come mai questa idea? Lavoravo a Torino in una scuola intitolata a Leonardo da Vinci e dovevo realizzare un progetto su Leonardo diverso dal solito, per cui mi sono imbattuto nei testi originali di queste favole che però erano troppo difficili da leggere per i ragazzi con cui lavoravo, molti dei quali stranieri. Nel ‘500 l’Italia non esisteva ancora e l’italiano era ancora tutto da inventare, perciò i testi originali avevano bisogno di una rielaborazione Qual è la sua favola preferita? Amo molto la favola della scimmia e l’uccellino perché parla di una scimmia che adotta un uccellino, ma l’eccesso di protezione porta alla morte del volatile: un monito a tanti genitori di oggi scritto 500 anni fa. Bisogna insegnare ai giovani a volare! La lingua delle favole è quella originale? No. Il lessico, l’ortografia e la sintassi del fiorentino del ‘500 erano molto diversi da quelli dell’italiano di oggi perciò correva riadattare parole e frasi rispettando le storie originali. Nelle favole compare Leonardo? No, ma compaiono tutti gli interessi e le passioni che ha coltivato per tutta la vita: la botanica, il volo, la scienza in generale e la conoscenza diretta della natura. Per questo ho aggiunto alcuni brevi approfondimenti e dettagli dei suoi dipinti.	Perché ha diviso le favole in luce, terra, acqua, aria, fuoco e tenebre? E perché questi colori? Nel trattato sulla pittura Leonardo afferma che secondo i filosofi esistono quattro colori fondamentali, uno per ogni elemento della natura: giallo-terra verde-acqua azzurro-aria e rosso-fuoco, ma Leonardo spiega che al pittore servono altri due colori importantissimi: il bianco per la luce e il nero per le tenebre, che servono per dipingere le sfumature. Questo mi ha consentito di suddividere le favole in base ai protagonisti e di unire il Leonardo favolista al pittore e allo scienziato. Qual è lo scopo educativo e didattico? Al di là delle morali delle singole favole, contro l’invidia, la superbia, l’ignoranza l’insegnamento più importante di queste storie antiche è quello di mantenere uno sguardo sempre attento e rispettoso verso la natura, un messaggio ancora attualissimo. Riguardo alle illustrazioni è stato complicato ricavarle? L’illustratrice Nataly Crollo ha lavorato sulle immagini ispirandosi ad alcuni dipinti e disegni di Leonardo. Per esempio, la copertina cita in un’unica immagine la Monna Lisa e l’autoritratto. Il libro lo ha scritto con qualcuno o da solo? Il libro l’ho scritto da solo, ma all’inizio del	progetto ho coinvolto i miei allievi per essere sicuro che i nuovi testi fossero per loro comprensibili e piacevoli. È stato semplice scrivere questo libro? Probabilmente è più semplice scrivere un libro composto da testi molto brevi piuttosto che scrivere un lungo romanzo; la parte più difficile è stata quella di montare insieme tutti questi piccoli pezzi in modo da renderli un gruppo coerente che rendesse merito al genio che li ha scritti. Ha scritto altri libri oltre alle “Favole di Leonardo Da Vinci”? Sì, avevo scritto 4 anni fa un piccolo libro di poesie nello stile dell’haiku per aiutare i miei allievi ad affrontare serenamente le norme anti-covid. Grazie.
--	--	---



Un nuovo capitolo della nostra vita

----- Antonella Gemmato e Ilenia Toritto, 1E

Siamo Antonella e Ilenia. Innanzitutto vorremo dire che siamo molto contente di partecipare a questo progetto scolastico e speriamo che un giorno potremo rifarlo.

Noi siamo della classe 1E e in questo anno in prima media ci sono tanti cambiamenti che crediamo tutti i ragazzi della nostra età possono capire (che, anche se piccoli, fanno la differenza):

- chiamare le insegnanti “professoresse” invece di “maestre”
- dare del lei
- i compiti aumentati
- e la cosa più importante, i nuovi compagni.

Noi per fortuna abbiamo fatto tante nuove amicizie, a differenza di altri nostri amici che nelle loro classi non si stanno trovando molto bene, non per le prof ma per le amicizie.

OPINIONE SULLA SCUOLA

Adesso parleremo della nostra opinione sulla scuola e come ci stiamo trovando durante questo nuovo capitolo della nostra vita: LE MEDIE.

Ilenia: sinceramente mi ha leggermente deluso, anche se la compagnia in generale mi ci ha fatto ripensare. Ho incontrato amiche che nel corso degli anni hanno migliorato i miei rapporti di amicizia tra cui Anna, Antonella, Caterina e Carla. La mia classe deve migliorare secondo alcuni professori, ma io riesco ad accettarla e di sicuro in ogni caso ci saranno dei miglioramenti. A volte temo di esprimermi davanti a persone che ne sanno più di me per paura di essere corretta in continuazione, cosa che in anni precedenti è accaduta...

Antonella: per quanto mi riguarda, questa scuola sinceramente sta soddisfano tutte le mie aspettative. Forse dovrebbero aggiungere e aggiustare alcune imperfezioni di cui parleremo in seguito.

ESPERIENZE NELLA SCUOLA

Molti miei amici ci avevano parlato della scuola, dei progetti, delle aule dedicate ad attività diverse.

Antonella: il mio ambiente preferito è l’aula di musica dove andiamo con la professoressa Matarese; io amo suonare il piano, anche prima lo suonavo ma poi l’ho lasciato e grazie alla scuola ho ricominciato, scoprendo una vera e propria passione.

Ilenia: il mio ambiente preferito è la biblioteca, dove andiamo a leggere con la professoressa Fontana il libro “La storia infinita”.

ALCUNE COSE CHE VORREMO MIGLIORASSERO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA:

Secondo noi bisogna migliorare alcuni aspetti un po’ vecchi dell’edificio.

Ringraziamo la professoressa Fontana per averci fatto partecipare a questo bellissimo progetto.



GOSSIP

by the Spicy Duo



Per la nostra nuova rubrica di gossip, questa volta vi proponiamo una serie di “indovinelli matematici”: se siete curiosi di sapere qualcosa sulle coppie del momento, provate a risolverli! Buon divertimento!

$A2A + C3E =$	$P3C + L3C =$	$M3D + A3D =$
$J2E + F3E =$	$A1B + M1B =$	$S2C + F2C =$
$B3C + A3C =$	$L1C + O1C =$	$G3D + B3C =$
$E3C + G3C =$	$M2C + V3B =$	$E3C + L3C =$
$L3B + G3C =$	$C3C + R2A =$	$F3D + G3D =$
$R3B + M3B =$	$M3D + M3D =$	$G3D + L3D =$
$F2A + L2D =$	$G3D + L3D =$	$A1A + F1A =$

CHI VA... verso nuove mete: i ragazzi di terza

Voci dalle terze: i momenti memorabili

----- Laura Fiori e Vittorio Falcone Savino, 3C

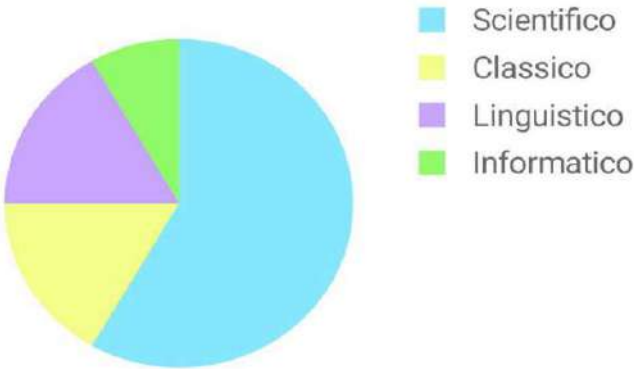
Abbiamo chiesto ai ragazzi della 3C se hanno dei momenti di questi tre anni di cui si ricordano particolarmente:

G.G.: Sicuramente quando l'ultimo giorno di seconda D. si travestì da alieno.

Z.C.: Quando l'ultimo giorno di seconda abbiamo ballato, scherzato, giocato con i palloncini e giocato a uno; è stato anche divertente quando all'uscita i nostri compagni di classe si sono lanciati l'acqua addosso a vicenda. Anche la gita alla Reggia di Caserta dove ci siamo divertiti, abbiamo cantato ed esplorato e scoperto cose nuove.

B.A.: All'Open day di musica, dove ho suonato il pianoforte e cantato canzoni natalizie, e al Pon di storia fatto in prima con il nostro professore Maurizio Triggiani, che è stato interessantissimo.

Per concludere, abbiamo chiesto verso quale scuola superiore sono orientati e abbiamo rappresentato le loro risposte nell'aerogramma sottostante:



Verso le scuole superiori

----- Silvestro Montrone, 3D

L'anno prossimo dovrò intraprendere un nuovo percorso, cioè quello delle superiori. Io penso di scegliere il liceo classico perché come liceo mi ha fatto una buona impressione. Anche i consigli dei miei genitori e dei professori mi stanno indirizzando a questa scelta, essendo un percorso che si avvicina al mio modo di studiare. Sono comunque consapevole che dovrò studiare molto e infatti la scelta è stata volontaria. Sono eccitato, ma allo stesso tempo molto ansioso di conoscere nuove persone e spero di andare d'accordo con i nuovi compagni di classe. Mi dispiacerà molto lasciare i miei compagni di classe e i professori e spero di rivederli in futuro, tuttavia non si può rimanere sempre con le stesse persone ed è giusto che io ne conosca di nuove. Le superiori saranno un'esperienza di studio molto interessante anche per conoscere nuove persone, tuttavia questi tre anni passati insieme con i miei compagni di classe sono dei momenti che mai dimenticherò.

Chi va: le terze e la scelta della scuola superiore

----- Benedetta Carabellese e Camilla Giusta, 3E

Mi chiamo Lorenz, vado in terza media e sono arrivato in Italia qualche anno fa. Mi piacciono molto questa scuola e i miei compagni e mi dispiace lasciarli. Io andrò all'istituto alberghiero perché mi piace molto cucinare e da grande voglio fare lo chef.

Ralph Lorenz Aquino 3E

Mi chiamo Cosmo e vado in terza media. Le mie materie preferite sono quelle scientifiche, come geometria, aritmetica/algebra e fisica. Andrò all'istituto tecnico.

Cosmo Amoruso 3E

Come abbiamo visto alcune persone hanno già scelto dove andranno l'anno prossimo, dove proseguiranno il loro percorso scolastico; molti però non hanno ancora deciso: anche tu sei indeciso? Forse questo quiz ti aiuterà: in base a quante risposte hai segnato per ogni lettera, scoprirai il liceo o l'istituto adatto a te. Iniziamo!

- 1) In che cosa sei brav*?
A) Numeri e formule: non mi stanco mai!
B) Leggere e scrivere sono il mio forte
C) Impastare e infornare
D) Disegnare o dipingere: che relax
E) Parlare lingue straniere
- 2) Le tue materie preferite a scuola sono:
A) Scienze, Algebra e Geometria
B) Letteratura, Antologia e Grammatica
C) Se devo scegliere, la merenda!
D) Storia dell'Arte e Disegno
E) Francese e Inglese
- 3) Nel tempo libero ti piace:
A) Risolvere giochi logici
B) Leggere e scrivere
C) Cucinare
D) Disegnare e andare ai Musei
E) Guardare serie TV in lingue straniere
- 4) Il tuo lavoro ideale è:
A) Ingegnere
B) Scrittore/scrittrice
C) Chef
D) Artista
E) Interprete
- 5) Quale progetto scolastico ti attira di più?
A) Progetto in laboratorio
B) Analisi di autori e testi classici
C) Corso di cucina e di organizzazione di eventi
D) Mostra artistica
E) Scambio culturale con un'altra nazione
- 6) La tua attività ideale tra queste è:
A) Lavorare con dati e numeri
B) Scrivere saggi e articoli
C) Gestire un ristorante
D) Creare un'opera d'arte
E) Insegnare una lingua
- 7) Il mio metodo di studio è:
A) Pratico e sperimentale
B) Teorico e letterale
C) Tecnico e applicato
D) Creativo e innovativo
E) Interattivo e comunicativo
- 8) Come affronti i problemi?
A) Con logica e analisi
B) Con pensiero e creatività
C) Con organizzazione e pianificazione
D) Con espressione artistica
E) Con comunicazione e dialogo

I RISULTATI DEL TEST

Test finito! Ecco i risultati:

Maggioranza A = Liceo Scientifico
Maggioranza D = Liceo Artistico

Maggioranza B = Liceo Classico
Maggioranza E = Liceo Linguistico

Maggioranza C = Istituto Alberghiero

Come sta andando: 2E

-----Camilla Giusta, 3E

In questa edizione del nostro giornale abbiamo parlato principalmente con chi è arrivato o di chi se ne andrà; ma chi è tra le due posizioni? Nostre care seconde, per noi siete ovviamente importanti 😊, e non potevamo non chiedervi come stesse andando quest’anno, attraverso delle simpatiche interviste.

Rispetto alla prima media, come ti sembra la seconda? Molti dicono che sia l’anno più difficile, per te è così?

Per me, la seconda media non è l’anno più difficile perché non ci sono gli esami, ma rispetto alla prima mi sembra più difficile. (A. S.)

A me la seconda sembra più semplice perché, oramai, i professori si conosco, si ha impostato lo studio e non ci sono grandi novità. (F. P. F.)

Rispetto all’anno scorso, quando magari avevi timori riguardo le medie, come ti senti?

Sono tranquillo. (P. P.)

Non ho più dubbi sulle medie: se si studia è molto semplice avere ottimi risultati, il contrario di come ci avevano descritto le medie alle elementari. 😊 (R. D. C.)

Non ho più dubbi perché mi sento più sicuro e più fiducioso di me. (F. C.)

Un consiglio ai ragazzi di prima? 💖

Consiglio ai ragazzi di prima di essere sempre sicuri di sé stessi e di non avere nessun timore. (F. C.)

Non abbiate paura delle interrogazioni o i prof, anzi, siate sempre sicuri di voi stessi e siate sempre preparati.

Per me la prima media è stata semplice, ma in prima, in particolare, vi consiglio di impostare da subito e organizzarvi con lo studio, così da riuscire a fare tutte le attività che volete. (F. P. F.)

Come sta andando

Rossana Paganetti 2A

La seconda media è un anno ricco di emozioni.

Prima che iniziasse la scuola avevo molte aspettative a riguardo, sia belle che brutte. Rispetto al primo anno ho sicuramente un senso di maggior sicurezza, conosco meglio i compagni, i professori e il modo in cui funzionano le cose. Ma c’è tensione perché i voti iniziano a contare di più e si pensa al futuro, c’è entusiasmo ma anche pressione. La seconda media richiede indubbiamente una maggiore concentrazione nello studio e più impegno, ma insieme a tutto questo ci sono anche le amicizie che si stringono sempre di più e il rapporto con i professori cambia.

In conclusione, per me la seconda media è un anno di cambiamenti, si scoprono tanti nuovi interessi ma è un anno complicato.

La mia esperienza scolastica alla scuola “Imbriani”

Andrea Milella, 2B

Sono Andrea, frequento l’Istituto “Imbriani” e faccio parte della classe seconda B.All’inizio della prima media non ero a conoscenza dell’ambiente circostante, motivo per il quale avevo paura di non potermi adattare. Dopo un po’ ho iniziato a conoscere i professori e i compagni di classe. Alcuni di loro li conoscevo già, mentre altri li ho conosciuti in classe, scoprendo che anche loro erano fantastici. Ho scoperto di avere compagni e professori gradevoli. A me piace studiare, essere partecipe delle lezioni e dialogare con i miei amici. Tutto questo fa di me un ragazzo felice. Per fortuna faccio parte della scuola “Imbriani”.

Come sta andando

----Tika Burduli, 2C

Durante il mio primo anno di scuola media non riuscivo a studiare bene e comunicare con le mie compagne di classe, perché avevo una difficoltà linguistica; per questo avevo ansia e insicurezza riguardo alle mie capacità. Tuttavia, col passare del tempo e con lo studio ho migliorato la mia conoscenza della lingua. Ora, durante il secondo anno di scuola media, mi sento molto più sicura di me. La lingua non rappresenta più una difficoltà e riesco a comprendere meglio le informazioni; ovviamente i compiti sono aumentati, però riesco a farli facilmente. Il consiglio che vorrei dare agli altri bambini, che possono trovarsi nella mia stessa situazione, è che è normale incontrare delle difficoltà e avere ansia, ma è importante mantenere la determinazione e l’impegno per superare questi ostacoli.

Come sta andando?

--Dansiri Castillo, 2C

Dentro

Dovendo fare un bilancio del passaggio dalla prima alla seconda media, ho potuto notare che i rapporti con alcuni compagni di classe e professori si sono consolidati, pertanto sono felice di condividere con loro idee e opinioni.

Dalla prima alla seconda media è avvenuto un grande cambiamento radicale anche per quanto riguarda la responsabilità che sento pesare su di me, per esempio la percezione che ho della scuola, che sta iniziando ad essere un impegno più serio. È come se arrivata a metà della scuola media mi sentissi quasi adulta e comincio già a pensare alle scelte scolastiche che dovrò affrontare tra due anni.

Il grande cambiamento

A volte torno col pensiero al momento in cui sono passata dalle elementari alle medie, ricordo quanto ero preoccupata di ciò che non conoscevo ancora e immagino che proverò la stessa paura quando inizierò il liceo.

Credo, però, che mi verrà questa sensazione tutte le volte che comincerò qualcosa di nuovo nella mia vita, ripensando alle mie prime esperienze.

Un piccolo consiglio

Il miglior consiglio che posso dare a coloro che stanno per iniziare le medie è di non avere paura e fronteggiare i problemi un po’ alla volta, poiché la scuola è un ambiente protetto in cui anche i professori sono disposti a darci una mano e a starci accanto nei momenti di difficoltà.

Il mio percorso alla scuola medie...

Antonio Minella, 2B

Quando ho iniziato la prima media, credevo che non avrei fatto amicizia e che non mi sarei mai adeguato all’ambiente circostante. Ma ho costruito nuove amicizie che reputo fantastiche.

Pensavo anche che le lezioni a cui avrei assistito sarebbero state troppo complicate, ma una volta capito il metodo scolastico, ho imparato a utilizzare meglio le mie risorse.

Nella nostra classe ci sono dei professori fantastici, quando non capiamo qualcosa, con pazienza e calma, riprendono l’argomento e ce lo spiegano in modo più semplice.

Adesso sono in seconda media e le cose un po’ sono cambiate, gli argomenti sono diventati più difficili e i compiti in classe risultano essere più complicati. All’interno della classe siamo molto amici e quando qualcuno si sente triste o insicuro tutti sono pronti a sostenerlo/a e a rassicurarlo/a.

Comunque il mio anno scolastico sta andando benissimo e sono molto felice di essere capitato in una classe come questa.

“Pagine di diario di scuola”

-----Francesco De Bellis & Leonardo Corvace, 2D

Caro diario,

la scuola è ormai iniziata da tre mesi e in tutto questo tempo in cui non ti abbiamo scritto abbiamo notato tante novità. A settembre il rientro è stato molto bello, soprattutto per aver ritrovato i compagni e i professori, dopo i mesi estivi. Sin dai primi giorni di scuola abbiamo osservato che i ragazzini di prima media sono più bassi rispetto a noi l’anno scorso, anche se temiamo che questa sia solo una nostra impressione...forse siamo solo cresciuti un po’! In quanto ai professori, per fortuna non sono cambiati, a parte qualche eccezione.

All’interno della nostra classe ora c’è più confidenza poiché, dopo un anno, abbiamo imparato a conoscerci. Sono nate delle belle amicizie che ci auguriamo durino nel tempo; e c’è un clima sereno e armonico, anche se a volte non manca qualche piccolo bisticcio, che per fortuna viene presto dimenticato. Sai, diario, nella nostra classe quest’anno non ci sono più due nostri compagni, ma in compenso ne sono arrivati altrettanti: due ragazze che si sono ambientate molto bene nella classe.

La seconda media è l’anno di mezzo: si direbbe che non ci sia un vero e proprio passaggio; però la sensazione più diffusa è che sappiamo di non essere più i piccoli della scuola e che l’anno prossimo saremo addirittura i più grandi!!! E allora ci attenderanno decisioni importanti e nuove sfide.

Ci fermiamo qui, caro diario di scuola, ti riponiamo nel cassetto... alla prossima! Francesco & Leonardo

SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria

La Redazione è lieta di presentare le riflessioni degli alunni delle classi quinte della scuola primaria sui cinque anni trascorsi e sulle aspettative e le emozioni suscitate dall’imminente passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Ringraziamo tutte le insegnanti della scuola primaria per il loro lavoro e auguriamo il meglio ai bambini delle classi quinte che si preparano ad affrontare questa nuova fase della loro vita scolastica!

IN QUINTA, PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA!

-----Sveva Maria Russo, 5C

Tra pochi mesi andrò alla scuola media, però ricordo molto bene alcuni momenti belli e brutti che ho vissuto qui, nella scuola elementare. Ricordo che in prima ero molto curiosa di come sarebbe stata la scuola. Il primo giorno non conoscevo nessuno, ma piano piano ho iniziato a fare conoscenza con qualcuno. Ero molto timida, non parlavo con nessuno, neanche con le maestre. Dopo qualche mese è iniziato un periodo molto brutto: “la pandemia!” Siamo stati costretti a stare a casa davanti al computer tutto l’anno della prima e metà seconda e nessun contatto con gli amici: un vero guaio! Il terzo anno è stato molto diverso rispetto a quelli precedenti perché abbiamo iniziato a studiare di più, si sono aggiunte le materie orali che all’inizio erano molto difficili, ma poi tutto è diventato più facile. Poi abbiamo fatto la nostra prima uscita: io ero davvero emozionata! Siamo andati in un parco col bus e, quando siamo arrivati, abbiamo fatto una passeggiata, ma tutti l’hanno presa come una gara. Il mio gruppo è stato l’unico che ha fatto la vera passeggiata insieme alla nostra maestra M. È stato molto bello perché abbiamo visto molto bene gli animali, le statue e molto altro che gli altri non hanno neanche notato. Al ritorno, la maestra ci ha fatto i complimenti e ci ha offerto i ghiaccioli. Io l’ho avuto all’amarena ed è stato buonissimo! In questi anni alcuni compagni sono andati via e ne è arrivato uno nuovo di nome O. che faceva molta confusione. Anche le maestre sono cambiate e ne sono arrivate di nuove. In quarta abbiamo fatto un’altra uscita, ma bruttissima. Per prima cosa abbiamo sentito la storia di un posto dove si seppellivano i morti. L’argomento era molto interessante, ma a terra c’erano dei ragni grandissimi dappertutto; io, in quel momento, avrei tanto voluto saper volare per non toccare quegli animali schifosissimi! Dopo siamo andati in una serra dove faceva caldissimo e il maestro si innervosiva solo se respiravi. In quinta O. se ne è andato e sono stata contenta, ma allo stesso tempo un po’ triste perché se n’è andata anche la maestra M. alla quale tenevo molto, ma è arrivata una nuova maestra alla quale ora tengo lo stesso come alle altre. Per quest’anno sta andando tutto bene e abbiamo anche fatto un incontro di Open day che è andato benissimo e mi sono divertita un sacco. Sono molto curiosa di come saranno le medie, se i professori saranno buoni o cattivi e se mi daranno tantissimi compiti; sono felice di poter fare nuove amicizie, ma, allo stesso tempo, provo anche tristezza perché lascerò i vecchi compagni e le maestre che mi hanno accompagnato in questi anni. Sono diventata... grande!

IN QUINTA, PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA!

-----Sergio Paganetti, 5C

Tra pochi mesi andrò alla scuola media, cioè scuola secondaria di primo grado, ma non posso dimenticare i cinque anni trascorsi nella scuola primaria. I momenti migliori della mia vita li ho passati qui al Balilla con tutti i miei amici e, anche se tra poco non vedrò più la maggior parte di loro, sono sicuro che farò nuove amicizie in questa nuova scuola. Ho molti ricordi belli legati a tutte le maestre venute in questa classe. Purtroppo nel 2020 ci fu una tragedia, il Coronavirus, e noi abbiamo iniziato a fare la DAD davanti a quel computer che ci faceva male agli occhi: mi mancavano le spiegazioni delle mie maestre!!! In seconda finì il Coronavirus e io fui molto contento di rivedere tutti i miei amici e tutte le mie maestre. Certe volte facevo dei dispetti agli altri e loro ricambiavano facendoli a me. Sono stati degli anni fantastici e vorrei riviverli un milione di volte, però sono anche felice di diventare grande. Ricordo le uscite didattiche fatte con le maestre, come, ad esempio al dolmen di Giovinazzo dove stavano tantissimi insetti e, tra questi, c’erano dei ragni giganti. Ho avuto paura e sono subito andato a sedermi in un capannone perché non erano ragni normali, ma avevano zampe sottilissime e anche lunghissime, ce n’erano centinaia! Poi mi sono fatto coraggio e sono corso nel prato come se non ci fosse niente e nessuno. Poi sono andati a Terlizzi in un vivaio, cioè dove si trovano tutte le piante, però c’era un sole allucinante e tutti hanno avuto il mal di testa, compreso io. In quinta sono arrivati nuovi maestri e abbiamo già fatto tante uscite, come quella dell’alzabandiera in occasione della festa della Guardia di Finanza e noi alunni ci siamo messi come loro tutti in fila e ordinati e abbiamo cantato l’inno d’Italia; poi è passato un elicottero giallo vicinissimo a noi e faceva molto vento: sembrava di stare in paradiso! Con tutte queste uscite ci avviciniamo sempre più alle medie e io ho iniziato ad avere paura, ma sono anche più responsabile di molte cose.

SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria

IN QUINTA, PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA!

-----Ayla Minella, 5C

Tra pochi mesi andrò alla Scuola Secondaria di primo grado, ma, nonostante questo, mi ricordo come se fosse ieri tutti i momenti vissuti in questi cinque anni. Ricordo il mio primo giorno di scuola, quando si aprì il cancello immenso e la maestra P. ci venne incontro e ci accolse in una maniera fantastica. Mi è molto dispiaciuto di non aver potuto passare tanto tempo con lei perché, dopo circa due mesi, scoppiò la pandemia del Coronavirus: incominciò la DAD e non ho più potuto vedere “realmente” i miei amici. Anche in seconda abbiamo fatto la DAD per circa metà anno, ma con la maestra G. che era dolcissima e veniva da Andria. Di quell’anno mi ricordo che abbiamo avuto per la prima e, fino ad ora, unica volta la nota di classe e proprio il giorno del compleanno di un mio amico! Trascorsa la seconda, è arrivata subito la terza che mi ha fatto incontrare e lavorare con due nuove insegnanti; è stato un anno bellissimo anche per l’uscita didattica a Selva Reale. Poi, in un soffio di vento, eccomi in quarta, purtroppo con cambi frequenti di una maestra, ma tante nuove cose imparate, anche durante l’uscita al vivaio di Terlizzi e al dolmen di Giovinazzo. Ed infine, l’11 settembre 2024, è iniziata la quinta con l’arrivo di altri nuovi insegnanti, con tanta voglia di stare bene insieme e di conoscere nuovi argomenti. So di non averla trascorsa ancora tutta, ma so già che sarà piena di fantastiche esperienze. Non vedo l’ora che inizi la prima media, anche se penso che sarà più complicata e non vedrò più tutti i miei amici. Secondo me, questi cinque anni nella primaria sono stati veramente fantastici, ma, come tutte le esperienze, anche questa finirà. Sono pronta per la scuola media!! Sto arrivando!!

IN QUINTA, PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA!

-----Annalucia Sole Amoruso, 5B

Tra qualche mese sarò in prima media! Sembra ieri che avevo finito l’asilo, pronta per la prima elementare, davanti a quel cancello enorme e la maestra M. che ci chiamava per entrare! All’inizio andava tutto bene: ero con la mia migliore amica A. che conoscevo dall’asilo, avevo stretto altre amicizie, le maestre erano bravissime, quando, però, arrivò un virus che a quel tempo per me era una sciocchezza. Questo virus era proprio il Coronavirus, detto anche Covid 19. Iniziò la DAD e al telegiornale c’erano sempre più annunci di persone che perdevano la vita a causa sua. Ricordo che è stato il momento più brutto della mia vita ed è stato molto difficile imparare a leggere, scrivere, contare, fare addizioni e sottrazioni stando lontani, davanti ad un computer. Questo andò avanti fino a metà seconda e, quando finì, fui molto felice di ritrovare i miei amici. Proprio in seconda conobbi un’altra bambina che col tempo diventò un’altra grande amica e in un niente mi ritrovai già in terza, con nuove maestre e un nuovo compagno di classe che purtroppo in quarta è andato via. Di quell’anno bellissimo mi ricordo un’uscita didattica durante la quale vidi tanti animali, la natura ... ed è stata bella in tutto e per tutto perché anche in bus ci siamo divertiti a cantare e giocare. In quarta è arrivato il maestro di Ed. fisica al quale mi sono affezionata subito. Mi ricordo anche che in quell’anno mi sono divertita molto ed è stato bello quando un altro maestro, poiché era l’ultimo giorno in palestra, ci ha fatto fare tutti i giochi che volevamo. Ora siamo già arrivati in quinta, ci sono state altre sostituzioni di maestri ai quali ci siamo affezionati subito e con il pensiero siamo già alla scuola media. Secondo me sarà stupenda, sicuramente sarà più impegnativa, daranno più compiti, i professori saranno più severi, ma so anche che stringerò nuove amicizie e vivrò un sacco di nuove avventure.

IN QUINTA, PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA!

-----Ayla Minella, 5C

Tra pochi mesi andrò alla Scuola Secondaria di primo grado, ma, nonostante questo, mi ricordo come se fosse ieri tutti i momenti vissuti in questi cinque anni. Ricordo il mio primo giorno di scuola, quando si aprì il cancello immenso e la maestra P. ci venne incontro e ci accolse in una maniera fantastica. Mi è molto dispiaciuto di non aver potuto passare tanto tempo con lei perché, dopo circa due mesi, scoppiò la pandemia del Coronavirus: incominciò la DAD e non ho più potuto vedere “realmente” i miei amici. Anche in seconda abbiamo fatto la DAD per circa metà anno, ma con la maestra G. che era dolcissima e veniva da Andria. Di quell’anno mi ricordo che abbiamo avuto per la prima e, fino ad ora, unica volta la nota di classe e proprio il giorno del compleanno di un mio amico! Trascorsa la seconda, è arrivata subito la terza che mi ha fatto incontrare e lavorare con due nuove insegnanti; è stato un anno bellissimo anche per l’uscita didattica a Selva Reale. Poi, in un soffio di vento, eccomi in quarta, purtroppo con cambi frequenti di una maestra, ma tante nuove cose imparate, anche durante l’uscita al vivaio di Terlizzi e al dolmen di Giovinazzo. Ed infine, l’11 settembre 2024, è iniziata la quinta con l’arrivo di altri nuovi insegnanti, con tanta voglia di stare bene insieme e di conoscere nuovi argomenti. So di non averla trascorsa ancora tutta, ma so già che sarà piena di fantastiche esperienze. Non vedo l’ora che inizi la prima media, anche se penso che sarà più complicata e non vedrò più tutti i miei amici. Secondo me, questi cinque anni nella primaria sono stati veramente fantastici, ma, come tutte le esperienze, anche questa finirà. Sono pronta per la scuola media!! Sto arrivando!!

SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO...ASPETTATIVE...IL MOMENTO DEL PASSAGGIO TRA RICORDI ED EMOZIONI
-----Iacopo, Lidia, Giulia Costantina, Pasquale, 5E

Secondo noi le Scuole Medie saranno belle, ma allo stesso tempo siamo tutti un po’ preoccupati perché non sappiamo molto su quello che ci aspetta. Sicuramente ci divertiremo molto e impareremo cose nuove, faremo anche materie nuove, come Chimica ed Epica, ma faremo soprattutto nuove amicizie e ci dispiacerà lasciare i compagni, la scuola, le maestre. Speriamo che ci siano professori simpatici, che siano pazienti con noi, con loro impareremo e approfondiremo tante cose nuove. Ci piaceranno le medie, ma sicuramente ci sarà da lavorare! Noi siamo molto emozionati per il passaggio che faremo, ma allo stesso tempo siamo dispiaciuti perché non frequenteremo più la nostra cara e adorata Scuola Elementare.

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO...ASPETTATIVE...IL MOMENTO DEL PASSAGGIO TRA RICORDI ED EMOZIONI
----- Anastasia, Carlo, Emanuella, Federico, Giorgia, Giulio, Ludovica, Niccolò, Stefano, Tommaso, 5D

Fino ad ora ce la siamo presa con calma, come se mancassero mille anni al momento di iniziare la scuola secondaria. Siamo un po’ tristi ma siamo anche molto curiosi di scoprire come sarà la scuola media. Al termine di questo anno scolastico, 2024-2025, partiremo per un nuovo viaggio: sarà difficile lasciare questo posto a cui siamo affezionati, perché qui abbiamo un sacco di ricordi ed emozioni, che porteremo nel nostro cuore. Ricorderemo per sempre le nostre insegnanti, che ci hanno sempre aiutato a combattere le nostre difficoltà, facendoci raggiungere livelli che non avremmo mai pensato di poter raggiungere. Ci mancheranno le risate, le uscite didattiche, ma siamo sicuri che tutti questi sentimenti, che proviamo e abbiamo provato, li ritroveremo nella nostra nuova realtà scolastica. Speriamo che nella nuova scuola ci sia qualcosa di bello, anche solo un sorriso lasciato da un docente. Proviamo un po’ di nostalgia pensando all’ultima tombola natalizia, all’ultima interrogazione seduti su una sedia e non in piedi alla cattedra, ma, soprattutto, all’ultimo abbraccio con la nostra cara maestra Teresa Marzullo. Certo, ogni piccolo passo serve a migliorare e ogni opportunità deve essere sfruttata al meglio e noi speriamo di averlo fatto! La scuola primaria è servita anche per imparare a socializzare e noi siamo certi di aver lasciato un posto speciale nel cuore della nostra maestra; lei dice, infatti, che siamo stati dei guerrieri, perché abbiamo imparato a leggere e a scrivere durante la pandemia imposta dal “Coronavirus”. La scuola primaria ci ha reso dei bambini migliori e, grazie a questi ricordi e a queste emozioni, ci renderà ancora più forti, nel momento del bisogno, alle medie. La scuola media è il passaggio tra l’essere bambini e l’essere adolescenti, facendo molte amicizie. La prima volta che siamo andati all’Imbriani, abbiamo avuto una buona impressione. Secondo noi, sarà triste lasciare la scuola primaria, ma, almeno, inizieremo un nuovo anno scolastico, con nuovi amici e nuovi professori. La cosa più triste sarà lasciare tutti i nostri momenti, le nostre risate, i nostri amici, a cui eravamo legati, gli uni agli altri. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola media è triste perché lasceremo tutto quello a cui eravamo affezionati. Ci mancherà anche indossare il nostro inseparabile grembiule blu. Ci sono piaciuti questi anni alla scuola primaria, ma ormai sono finiti: è l’ora del passaggio alle medie. Abbiamo un po’ di timore, ma crediamo che i professori ci accoglieranno con felicità. Speriamo che tutto quello che vivremo sarà bellissimo, come quello che abbiamo vissuto qui.

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO...ASPETTATIVE...IL MOMENTO DEL PASSAGGIO TRA RICORDI ED EMOZIONI
----- Arianna, Giorgia, Carol, Alessandro, Andria, Matteo, Emanuele, Marco, Mariantonietta, Leo, 5D

Appena arrivati nel cortile della scuola media in occasione dell’Open Day abbiamo incontrato una nostra compagna di classe. Abbiamo subito pensato al primo giorno di scuola primaria dove lei era la prima persona con cui parlammo. Subito dopo ci siamo resi conto che sono trascorsi cinque anni! Uno dei nostri ricordi più belli è quello in cui un nostro amico, in prima, facendo distrattamente cadere i colori a terra aspettava che arrivassero altri compagni a mettere un po’ d’ordine. Non ci aspettiamo che la scuola media e tutte le altre scuole saranno uguali a questa nostra scuola primaria, ma siamo sicuri che anche la scuola secondaria ci lascerà bei ricordi. L’anno prossimo faremo molte nuove amicizie e questa cosa ci rende felici. Ci mancherà la scuola primaria anche perché diventeremo più grandi. Ci mancheranno i nostri compagni con cui abbiamo trascorso cinque anni meravigliosi e anche le nostre maestre. Abbiamo paura di sbagliare, prendere brutti voti. Speriamo che questo sarà un bellissimo anno, fantastico ed emozionante per la prima media! Nella mia scuola primaria abbiamo tanti ricordi: le maestre che si emozionavano per tutte le letterine che abbiamo loro dedicato, tutti i compagni e tutti i compleanni, tutte le note di merito e anche, per alcune di noi, andare in bagno per chiacchierare con le amiche e tutti gli scambi di merenda... Decidiamo comunque, di voltare pagina e di pensare di essere diventati così grandi e responsabili da capire che siamo pronti per cominciare la scuola media.

SEZIONE PRIMARIA: la voce della primaria

-----Luisa Filograno, 5A

Ormai, in quinta, posso dire di essere vicina ad un passaggio difficile quanto importante: quello dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, comunemente chiamata Scuola Media.

In questi anni sono cresciuta, oltre che dal punto di vista fisico, credo anche a livello scolastico e a livello emotivo. Sono migliorata sotto molti aspetti e sono riuscita ad essere me stessa, senza la paura dei giudizi degli altri, ovviamente bisogna ancora lavorarci su, in fondo è questo il bello della vita: non smettere mai di imparare e di migliorarsi. Finora, nella scuola, ho vissuto tante belle esperienze, ho fatto moltissime amicizie e ho imparato tanto! Ci sono stati anche momenti brutti come i litigi con amiche e amici e non aver fatto pace per molto tempo: in quei momenti ho pensato di aver perso quelle persone per sempre e sono stata male.

Non credo di poter dire di essere completamente pronta per il passaggio e neanche che mi ci abituerò in poco tempo, ma so per certo che passato il momento di adattamento tutto sarà magnifico.

Oggi ho molte paure a riguardo. Le domande che mi tormentano giorno e notte alle quali non so dare risposta sono tante.

Sarò presa in giro per i miei difetti o accettata per i miei pregi?

Mi troverò bene nella nuova classe?

Farò amicizia facilmente?

La paura che mi preoccupa di più è quella di non essere accettata dai nuovi compagni e di rimanere sola. Forse mi sono abituata alla mia classe, ai miei compagni e alle mie conoscenze? Pensare che tutto ciò non ci sarà più rattrista!

Ammetto di star piangendo mentre scrivo queste parole, ma essere così sensibile è uno dei miei problemi e, allo stesso tempo, una delle mie qualità, come in molti mi dicono.

Le maestre mi rassicurano ed io spero, con la frequenza, di avere risposte positive.

Sono, tuttavia, eccitata per la nuova avventura che mi aspetta tra non molto.

-----Beatrice Calò, 5A

Ecco sono in quinta, ultimo anno della scuola Primaria, e fra qualche mese mi ritroverò a frequentare la Scuola Media.

Questi anni sono stati importanti per me: ho imparato tante cose nuove, sono nate nuove amicizie, sono migliorata nel comportamento, ho capito l'importanza dello studio e tanto altro ancora. Certo ci sono aspetti in cui dovrei migliorare di più tipo aspettare il mio turno per parlare... a volte essere impreparata... dimenticare libri o quaderni a casa... ma cos'è un'avventura senza imprevisti?

Al mio fianco, in questa prima tappa del viaggio, ho avuto maestre e maestri bravi, compagni e amici belli e tante altre persone che ringrazio con tutto il cuore. Spero che l'esperienza della Scuola Media sia positiva e serena come quella vissuta in questa Scuola.

Io ho sempre sognato questo momento. Oggi che il traguardo è vicino spesso mi chiedo come sarà, che cosa mi aspetta, cosa dovrò studiare, avrò tempo libero per i miei hobby...

Sarò sincera: dietro la sicurezza che dimostro sento che ci sono delle paure. Per esempio il primo giorno di quinta ho pianto tantissimo per la paura di deludere i miei genitori e parenti e la mia maestra che si aspetta tanto da me. Perciò ce la sto mettendo tutta e ora penso che la scuola, i miei amici, e i miei insegnanti sono parte del mio mondo.

Se sono preoccupata? Certo che lo sono, chi non lo sarebbe davanti a qualcosa di nuovo? Ma sono anche felice, emozionata ed elettrizzata all'idea di cominciare un nuovo capitolo della mia vita con nuovi compagni, nuovi studi, nuove esperienze e nuovi insegnanti.

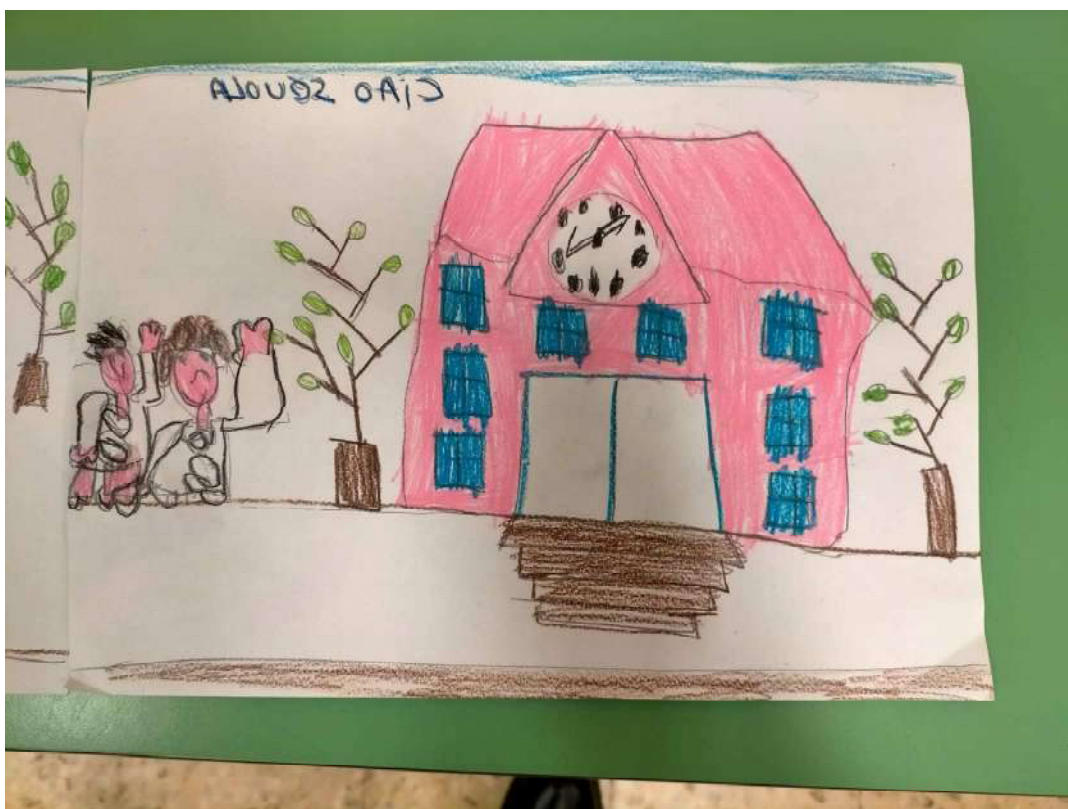
Quindi sì, credo proprio di essere pronta per questo nuovo e importante passaggio.

SEZIONE INFANZIA

Questi sono gli elaborati dei bambini di cinque anni della nostra scuola d'Infanzia, che si preparano ad una nuova avventura nella scuola primaria.

“Ogni fine è un nuovo inizio: ciao scuola d'Infanzia, benvenute nuove scoperte!”

La redazione di “The Balilla-Imbriani Times” ringrazia tutte le insegnanti dell'infanzia per i loro contributi e augura ai piccoli del nostro Istituto nuove, felici avventure nella scuola primaria!



CONTINUITÀ

Nell'ambito del progetto Continuità destinato agli alunni della scuola primaria "Aspettando l'open day", nei giorni 9 e 23 novembre si sono tenuti i laboratori di Educazione Motoria "Siamo nati per muoverci" e Musica "Puccini 100", a cura dei prof. Davide Peschechera e Gaetano Piscopo.



Festa dell'Accoglienza

Per l'avvio del nuovo anno scolastico 2024-2025 le prime classi della scuola secondaria di primo grado Imbriani hanno realizzato dei ventagli personalizzati per la Festa dell'Accoglienza.

A cura delle docenti Pisana Gambotto e Antonella Colasanto.



#ioleggoperché

Anche quest'anno il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa nazionale dell'AIE (Associazione Italiana Editori) per il potenziamento delle biblioteche scolastiche, #IOLEGGOPERCHÉ, svoltasi dal 9 al 17 novembre 2024. Le librerie Liberrima e Laterza, gemellate con il nostro Istituto, hanno ospitato nei pomeriggi dell'11 e del 14 novembre i nostri alunni di seconda e terza della scuola secondaria Imbriani, che hanno proposto al pubblico presente presentazioni dei loro libri preferiti, reading, momenti musicali e riflessioni sul presente incentrate sul tema della guerra e della pace.



#ioleggoperché



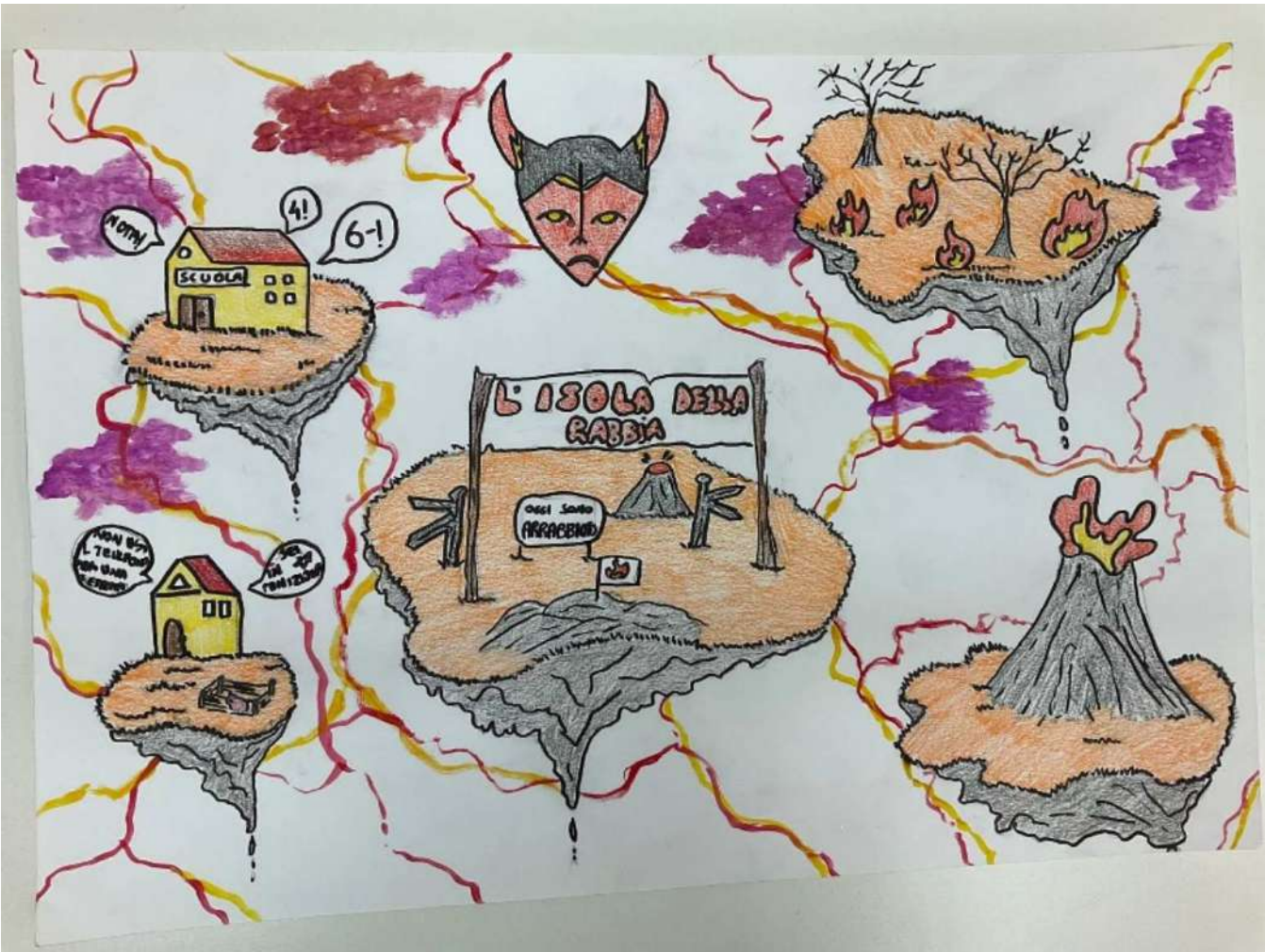
Laboratorio Artistico “Il Mondo Delle Emozioni”

I bambini della scuola Balilla aiutati dai ragazzi della 3A dell’Imbriani nel ruolo di tutor hanno rappresentato graficamente un’emozione a scelta sotto forma di un’isola. Le isole dell’Amore, Rabbia, Creatività, Paura sono state assemblate per formare il mondo delle emozioni dove convivono tutte insieme con vari collegamenti che consentono di viaggiare da una parte all’altra.

A cura della professoressa Antonella Colasanto.



Laboratorio Artistico “Il Mondo Delle Emozioni”



Notte Bianca delle Lingue

Il giorno 8 novembre dalle 19.00 alle 22.00 presso l'Auditorium dell'Imbriani si è svolto il Laboratorio di Lingua Francese, iniziativa collegata alla "Notte Bianca delle Lingue", organizzato dalla professoressa Pisana Gambotto con la collaborazione della professoressa Annamaria Matarese e degli alunni delle classi 1A e 2A. L'iniziativa, parte del progetto di continuità e orientamento, era rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.



OPEN DAY

Dal nostro Open day alla scuola Imbriani, tenutosi il 30 novembre.



Young Historians Festival

Il 28 novembre alcuni ragazzi delle classi 3C, 2D e 2C hanno partecipato allo “Young Historians Festival” a Lucca in rappresentanza della nostra scuola. Ad accompagnare i ragazzi in questa bella esperienza c'erano la professoressa Fontana e il professor Triggiani.

Il tema del festival era "Penne, papiri e macchine volanti, i linguaggi umani nel tempo della storia", e il contributo della nostra scuola era intitolato: "Le mappe raccontano la Storia: la Puglia e Bari fra carte, vedute e disegni".

Il convegno si è tenuto in un edificio della Fondazione Centro Studi Ragghianti in streaming, così che chiunque, genitori compresi, poteva assistere on-line.

I ragazzi della nostra scuola hanno parlato per secondi e hanno esposto tutto con chiarezza e... professionalità.

Durante una pausa dei festival abbiamo colto l'occasione per intervistare i nostri ragazzi, chiedendo loro come si fossero sentiti durante il loro intervento, e se fossero rimasti soddisfatti della loro esposizione. Qui di seguito alcune delle risposte:

L. Corvace:

ero abbastanza emozionato: rispetto alle prove mi sentivo un po' insicuro, però sono riuscito lo stesso a parlare.

F. De Bellis:

quando ho parlato ero molto ansioso, infatti mi è venuto un mal di pancia tremendo! Ho esposto come volevo, anche se credo di aver urlato un po' troppo rispetto agli altri e anche di aver parlato troppo velocemente.

E. Ferrara:

quando parlavo ero molto in ansia, infatti tremavo, però tutto sommato ero felice. Penso di aver esposto tutto correttamente e sono andata anche molto piano, anche se qualcosa avrei potuta esporre meglio.

L. D'alessandro:

mentre parlavo mi sono sentito molto bene, sono soddisfatto di quello che stavo dicendo, anche se ero un po' in soggezione per il palco, comunque è stato abbastanza facile.

L. Livio:

prima di parlare pensavo di avere più ansia che però non si è fatta sentire più di tanto; in generale è andata bene. Ho esposto come volevo, infatti sono molto soddisfatta.

Inoltre dopo il convegno ho avuto la possibilità di intervistare i ragazzi della scuola di giornalismo:

Com'è organizzata la vostra scuola?

-- abbiamo quattro docenti, che sono tutti specializzati in cose diverse, e una volta alla settimana, d'estate, facciamo delle uscite per raccogliere informazioni utili, che poi, quando incomincia la scuola, utilizziamo per scrivere gli articoli e metterli insieme per formare il giornale per poi impaginarlo e curare i dettagli.

--che genere di cose fate di solito?

--trattiamo di argomenti del nostro territorio e di cose riguardanti la vita dei cittadini. Come ogni giornale abbiamo diverse rubriche come quella della storia, dello sport, della musica, del cinema, dei VIP, dei giochi, dell'arte, dei report, della fotografia e della solidarietà.

In vista del convegno ci siamo preparati studiando il materiale che ci hanno fornito i docenti ed esercitandoci ad esporlo in pubblico. Per molti di noi era la prima volta che si affrontava l'emozione di parlare di cose di una certa complessità di fronte ad una audience di sconosciuti e di certo più numerosa della propria classe.

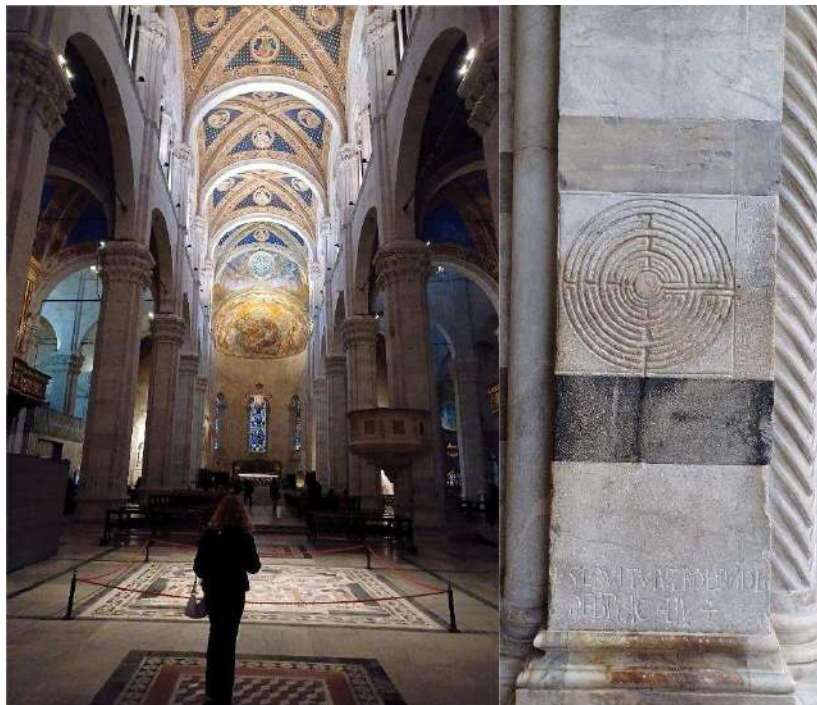


In queste due foto i ragazzi si preparano nell'aula di geo-storia con il professor Triggiani.

Questa emozione andava di pari passo con l'entusiasmo di essere coinvolti in un'esperienza quasi da adulti insieme ai nostri compagni.

Oltre alla partecipazione al convegno abbiamo avuto occasione di visitare il duomo di Lucca, con la cappella del Volto Santo e l'iconico labirinto scolpito su un pilastro all'esterno della chiesa.

Young Historians Festival



L'interno del Duomo e il labirinto inciso su un pilastro.

Studiare e "raccontare" la Storia associandola ad un'esperienza di questa portata ci ha senz'altro arricchiti lasciandoci tante belle sensazioni e ricordi.



Una foto di tutti i ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa con il prof. Triggiani.

Young Historians Festival



